

Documento

relazione dell’organo di revisione sul rendiconto della gestione

e documenti allegati

|  |  |
| --- | --- |
| Commissione “Revisione dei principi di vigilanza e controllo dell’Organo di revisione degli Enti locali”  Area “Economia degli Enti locali” | *CONSIGLIERI DELEGATI*  Davide Di Russo – Vicepresidente  Remigio E.M. Sequi - Consigliere  *COMPONENTI*  Marco Castellani  Maurizio Delfino  Giuseppe Munafò  Gabriella Nardelli  Stefano Pozzoli  Marco Rossi  Patrizia Ruffini  Eugenio Russo  Tommaso Pazzaglini  Andrea Ziruolo  Antonio Miele – Ufficio Presidenza  *RICERCATRICE*  Anna De Toni |
|  | Marzo 2019 |

***Premessa***

*Lo schema di relazione che viene presentato è predisposto nel rispetto della parte II “Ordinamento finanziario e contabile del D. Lgs.18/8/2000 n.267 (TUEL) e dei principi contabili generali allegati al D. Lgs. 118/2011.*

*Per la formulazione della relazione e per l’esercizio delle sue funzioni l’organo di revisione può avvalersi dei principi di vigilanza e controllo emanati dal CNDCEC.*

*Lo schema di relazione tiene conto delle norme emanate fino alla data di pubblicazione del presente documento.*

*Il documento è composto di un testo word con traccia della relazione dell’organo di revisione corredato da commenti in corsivetto e in colore azzurro e da tabelle in formato excel editabili.*

*Il documento costituisce soltanto una traccia per la formazione della relazione da parte dell’organo di revisione, il quale resta esclusivo responsabile dei rapporti con tutti i soggetti dello stesso destinatari, nonché della documentazione a supporto prodotta nell’ambito dell’attività di vigilanza e controllo anche mediante apposite carte di lavoro e check-list.*

*Si declina ogni responsabilità per eventuali errori nel contenuto del testo della relazione ovvero nella formazione delle tabelle excel.*

Comune di \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

Provincia di \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

|  |  |
| --- | --- |
| **Relazione dell’organo di revisione**   * *sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione* * *sullo schema di rendiconto* | anno  2018 |

L’ORGANO DI REVISIONE

\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

Sommario

[INTRODUZIONE 6](#_Toc4078587)

[CONTO DEL BILANCIO 7](#_Toc4078588)

[Premesse e verifiche 7](#_Toc4078589)

[Gestione Finanziaria 13](#_Toc4078590)

[Fondo di cassa 13](#_Toc4078591)

[Conciliazione tra risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione 17](#_Toc4078592)

[Evoluzione del Fondo pluriennale vincolato (FPV) nel corso dell’esercizio 2018 19](#_Toc4078593)

[Risultato di amministrazione 21](#_Toc4078594)

[ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI 23](#_Toc4078595)

[Fondo crediti di dubbia esigibilità 24](#_Toc4078596)

[Fondi spese e rischi futuri 25](#_Toc4078597)

[SERVIZI CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO 26](#_Toc4078598)

[ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO 27](#_Toc4078599)

[VERIFICA OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA 31](#_Toc4078600)

[ANALISI DELLE ENTRATE E DELLE SPESE 32](#_Toc4078601)

[VERIFICA RISPETTO VINCOLI IN MATERIA DI CONTENIMENTO DELLE SPESE 37](#_Toc4078602)

[RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATI 38](#_Toc4078603)

[CONTO ECONOMICO 39](#_Toc4078604)

[STATO PATRIMONIALE 40](#_Toc4078605)

[RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO 45](#_Toc4078606)

[(EVENTUALE) IRREGOLARITÀ NON SANATE, RILIEVI, CONSIDERAZIONI E PROPOSTE 45](#_Toc4078607)

[CONCLUSIONI 46](#_Toc4078608)

**Comune di \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_**

**Organo di revisione**

**Verbale n. \_\_\_\_ del \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_**

RELAZIONE SUL RENDICONTO 2018

L’organo di revisione ha esaminato lo schema di rendiconto dell’esercizio finanziario per l’anno 2018, unitamente agli allegati di legge, e la proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2018 operando ai sensi e nel rispetto:

* del D.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali»;
* del D.lgs. 23 giugno 2011 n.118 e dei principi contabili 4/2 e 4/3;
* degli schemi di rendiconto di cui all’allegato 10 al d.lgs.118/2011;
* dello statuto comunale e del regolamento di contabilità;
* dei principi di vigilanza e controllo dell’organo di revisione degli enti locali approvati dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti ed esperti contabili;

**approva** **o presenta**

l'allegata relazione sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione e sullo schema di rendiconto per l’esercizio finanziario 2018 del Comune di ……………. che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_, lì \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

L’organo di revisione

# INTRODUZIONE

**I sottoscritti / Il sottoscritto** \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_, \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_, \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_, **revisori / revisore nominati / nominato** con delibera dell’organo consiliare n. \_\_\_\_\_ del \_\_.\_\_.\_\_\_\_\_;

1. ricevuta in data ……….2019 la proposta di delibera consiliare e lo schema del rendiconto per l’esercizio 2018, approvati con delibera della giunta comunale n. ……..del ……..2019, completi dei seguenti documenti obbligatori ai sensi del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali – di seguito TUEL):
2. Conto del bilancio;
3. Conto economico
4. Stato patrimoniale;

e corredati dagli allegati disposti dalla legge e necessari per il controllo.

1. visto il bilancio di previsione dell’esercizio 2018 con le relative delibere di variazione;
2. viste le disposizioni della parte II – ordinamento finanziario e contabile del Tuel;
3. visto in particolare l’articolo 239, comma 1 lettera d) del TUEL;
4. visto il D.lgs. 118/2011;
5. visti i principi contabili applicabili agli enti locali;
6. visto il regolamento di contabilità approvato con delibera dell’organo consiliaren. …… del …….;

**Tenuto conto che**

1. durante l’esercizio le funzioni sono state svolte in ottemperanza alle competenze contenute nell’art. 239 del TUEL avvalendosi anche di tecniche motivate di campionamento;
2. il controllo contabile è stato svolto in assoluta indipendenza soggettiva ed oggettiva nei confronti delle persone che determinano gli atti e le operazioni dell’ente;
3. si è provveduto a verificare la regolarità ed i presupposti delle variazioni di bilancio approvate nel corso dell’esercizio dalla Giunta, dal responsabile del servizio finanziario e dai dirigenti, anche nel corso dell’esercizio provvisorio;

In particolare, ai sensi art. 239 comma 1 lett. b) 2, è stata verificata l’esistenza dei presupposti relativamente le seguenti variazioni di bilancio:

|  |  |
| --- | --- |
| Variazioni di bilancio totali | n…….. |
| di cui variazioni di Consiglio | n…….. |
| di cui variazioni di Giunta con i poteri del consiglio a ratifica ex art. 175 c. 4 Tuel | n…….. |
| di cui variazioni di Giunta con i poteri propri ex art. 175 comma 5 bis Tuel | n…….. |
| di cui variazioni responsabile servizio finanziario ex art. 175 c. 5 quater Tuel | n…….. |
| di cui variazioni altri responsabili se previsto dal regolamento di contabilità | n…….. |

1. le funzioni richiamate ed i relativi pareri espressi dall’organo di revisione risultano dettagliatamente riportati nella documentazione a supporto dell’attività svolta;
2. *(eventuale)* le irregolarità non sanate, i principali rilievi e suggerimenti espressi durante l’esercizio sono evidenziati nell’apposita sezione della presente relazione.

**Riporta / Riportano**

i risultati dell’analisi e le attestazioni sul rendiconto per l’esercizio 2018.

# CONTO DEL BILANCIO

## Premesse e verifiche

Il Comune di \_\_\_\_\_\_ registra una popolazione al 31.12.2016, ai sensi dell’art.156, comma 2, del Tuel, di n..\_\_\_\_\_\_abitanti.

*(eventuale) L’ente è stato istituto a seguito di processo di fusione per unione concluso entro il 1° gennaio 2016.*

*(eventuale) L’ente è incorporante del processo di fusione per incorporazione concluso entro il 1° gennaio 2016.*

*(eventuale) L’’ente è ricompreso nell’elenco di cui agli allegati 1,2 e 3-bis del d.l. n. 189/2016 per il sisma del\_\_\_\_.*

*(eventuale) L’ente si trova nella situazione di cui al comma 848 dell’art. 1 della legge 27 dicembre 2017 n. 205 (legge bilancio 2018) in quanto è stato omesso il riaccertamento straordinario/a seguito di deliberazione della Sezione regionale di Controllo della Corte dei Conti/ a seguito Relazione dei Servizi Ispettivi del MEF con la quale sono state acclarate irregolarità nella contabilizzazione di residui risalenti agli esercizi antecedenti il 2015 non correttamente accertati entro il 1° gennaio 2015 (inserire estremi relazione ispettiva)*

L’organo di revisione, nel corso del 2018, ***ha rilevato/non ha rilevato*** gravi irregolarità contabili o gravi anomalie gestionali e/o suggerito misure correttive non adottate dall’Ente.

*(In caso di risposta affermativa, riassumere brevemente il tipo di irregolarità rilevate, le misure correttive suggerite dall’organo di revisione economico-finanziaria e le motivazioni addotte dall’organo consiliare a giustificazione dell’eventuale mancata adozione di dette misure, quantificando approssimativamente l’impatto negativo delle irregolarità.)*

L’organo di revisione ha verificato che:

- l’Ente ***risulta/non risulta***essere correttamente adempiente rispetto alla trasmissione degli schemi di bilancio, dei dati contabili analitici, del piano degli indicatori e dei documenti allegati richiesti dalla BDAP rispetto ai bilanci di previsione, rendiconti, bilanci consolidati approvati;

*(In caso di riscontrata mancata allegazione, indicare quali tra i documenti elencati nell’art. 11, comma 4, non sono stati trasmessi, indicandone le ragioni.)*

- che l’Ente ***ha/non ha*** provveduto alla trasmissione dei dati alla BDAP del rendiconto 2018 attraverso la modalità *“in attesa di approvazione”;*

*-* nel corso dell’esercizio 2018, in ordine all’eventuale utilizzo dell’avanzo di amministrazione, in sede di applicazione dell’avanzo libero l’ente non si trovasse in una delle situazioni previste dagli artt.195 e 222 del TUEL (utilizzo di entrate a destinazione specifica e anticipazioni di tesoreria), come stabilito dal comma 3-bis, dell’art. 187 dello stesso Testo unico;

- nel caso di applicazione nel corso del 2018 dell’avanzo vincolato presunto l’organo di revisione ha accertato che ***sono state/non sono state*** rispettate le condizioni di cui all’art.187, comma 3 e 3-quater del TUEL e al punto 8.11 (del principio contabile applicato allegato 4.2 del d.lgs. n. 118/2011);

(*Dettagliare le componenti dell’avanzo vincolato utilizzate: quota vincolata ex lege, quota relativa ai vincoli formalmente attribuiti dall’Ente, quota relativa ai vincoli derivanti da trasferimenti, quota relativa ai vincoli derivanti da contrazione di mutui, accantonato presunto da esercizio precedente*).

- nel rendiconto 2018 le somme iscritte ai titoli IV, V e VI delle entrate (escluse quelle entrate del titolo IV considerate ai fini degli equilibri di parte corrente) ***sono state/non sono state*** destinate esclusivamente al finanziamento delle spese di investimento; *(Per il titolo V limitatamente per la parte eccedente il saldo ex art. 162 co. 6)*

In riferimento all’Ente si precisa che:

* partecipa all’Unione dei Comuni\_\_\_\_\_ (*indicare la denominazione*);
* partecipa al Consorzio di Comuni\_\_\_\_\_\_\_ *indicare la denominazione*);
* ***ha/non ha*** in essere operazioni di partenariato pubblico-privato, come definite dal d.lgs. n. 50/2016 *(specificare se leasing immobiliare, leasing immobiliare in costruendo, lease-back, project financing, altre da specificare);*
* ***ha/non ha*** dato attuazione all'obbligo di pubblicazione sul sito dell'amministrazione di tutti i rilievi mossi dalla Corte dei conti in sede di controllo, nonché dei rilievi non recepiti degli organi di controllo interno e degli organi di revisione amministrativa e contabile, ai sensi dell'art. 31, d.lgs. n. 33/2013; *(motivare in caso di non adempimento)*
* ***ha/non ha*** ricevuto anticipazioni di liquidità di cui art. 11, d.l. n. 35/2013 convertito in legge n. 64/2013 e norme successive di rifinanziamento;

*(eventuale)*

*Nel caso di utilizzo dell'anticipazione di liquidità accantonata nel risultato di amministrazione ai fini del FCDE, l'ente* ***ha/non ha*** *tenuto conto che tale facoltà poteva essere esercitata "una tantum" nel solo anno di acquisizione dell'anticipazione);*

* ***si è/non si è*** avvalso della facoltà, di cui all'art. 1, co. 814, della l. 27 dicembre 2017, n. 205;
* dai dati risultanti dalla tabella dei parametri di deficitarietà strutturale allegata al rendiconto emerge che l’ente non è da considerarsi strutturalmente deficitario e soggetto ai controlli di cui all’art. [243](http://www.normattiva.it/uri-res/N2Ls?urn:nir:stato:decreto.legislativo:2000-08-18;267~art243!vig=) del Tuel;

(*Oppure)*

*dai dati risultanti dalla tabella dei parametri di deficitarietà strutturale allegata al rendiconto emerge che almeno la metà presenta valori deficitari e pertanto l’ente è da considerarsi strutturalmente deficitario e soggetto ai controlli di cui all’art. 243 del Tuel;*

* che in attuazione dell’articoli 226 e 233 del Tuel gli agenti contabili, hanno reso il conto della loro gestione, entro il 30 gennaio 2019, allegando i documenti di cui al secondo comma del citato art. 233;

(*Oppure*)

*Alla data odierna non sono state presentate le rese del conto …….. ………..degli agenti contabili e pertanto si invita pertanto l’ente a sollecitare la presentazione assegnando un termine. Nel caso di inadempimento entro il termine assegnato l’ente dovrà provvedere alla segnalazione alla Corte dei Conti;*

* che l’ente ***ha/non ha***nominato il responsabile del procedimento ai sensi dell’art.139 Dlgs. 174/2016 ai fini della trasmissione, tramite SIRECO, dei conti degli agenti contabili;
* che il responsabile del servizio finanziario ***ha/non ha*** adottato quanto previsto dal regolamento di contabilità per lo svolgimento dei controlli sugli equilibri finanziari;
* nel corso dell’esercizio 2018, ***sono state/non sono state*** effettuate segnalazioni ai sensi dell’art.153, comma 6, del TUEL per il costituirsi di situazioni, non compensabili da maggiori entrate o minori spese, tali da pregiudicare gli equilibri del bilancio;

*(in caso positivo indicare la delibera di Consiglio Comunale approvata con la quale il Consiglio ha adottato gli opportuni provvedimenti)*;

* nel corso dell’esercizio l’ente ***ha/non ha*** provveduto al recupero delle eventuali quote di disavanzo *(specificare se: di amministrazione, da riaccertamento straordinario, disavanzo tecnico art. 3, comma 13, d.lgs. 118/2011 e s.m.i.);*
* è in dissesto dal ………/non è in dissesto;
* che (dal….al…..) ***ha attivato/non ha attivato*** il piano di riequilibrio finanziario pluriennale dal ……..;
* il risultato di amministrazione al 31/12/2018 ***è / non è*** migliorato rispetto al disavanzo al 1/1/2018 per un importo pari o superiore al disavanzo applicato al bilancio 2018;
* (eventuale) la composizione e la modalità di recupero del disavanzo è la seguente:



*(eventuale) nella lettera a) indicare l’importo risultante da riaccertamento straordinario-bis ex art. 1 co.848 lL.205/2017.*

*Se da tale confronto risulta che il disavanzo non è stato recuperato, la quota non recuperata nel 2018 e l’eventuale maggior disavanzo sono interamente applicati al primo esercizio del bilancio 2019/2021 in aggiunta alla quota annuale di rientro.*

*Il recupero dell’eventuale maggior disavanzo può essere effettuato non oltre la durata della consiliatura con un piano di rientro secondo le modalità dell’art.188 del TUEL.*



* l’operazione di annullamento automatico dei debiti tributari fino a mille euro (comprensivo di capitale, interessi e sanzioni) risultanti dai singoli carichi affidati agli agenti della riscossione dal 1 gennaio 2000 al 31 dicembre 2010 disposta dall’art. 4 del decreto legge 119/2018 ha prodotto un disavanzo pari a € \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_.

L’art. 11 bis, comma 6 del D.l. 14 dicembre 2018 n. 135 (convertito in legge 11.2.2019 n. 12 decreto semplificazioni) ha previsto la possibilità di ripartire il disavanzo un numero massimo di cinque annualità. L’importo del disavanzo ripianabile non può essere superiore alla sommatoria dei residui cancellati per effetto dell’operazione di stralcio al netto dell’accantonamento al FDCE nel risultato d’amministrazione;

* ***ha provveduto/non ha provveduto*** nel corso del 2018 al riconoscimento e finanziamento di debiti fuori bilancio per euro ….. di cui euro ……….. di parte corrente ed euro ……. in conto capitale. ……….. e detti atti sono stati trasmessi alla competente Procura della Sezione Regionale della Corte dei Conti ai sensi dell’art. 23 Legge 289/2002, c. 5;

***(in caso negativo motivare ad esempio inesistenza dei debiti, mancata copertura***………)

Tali debiti sono così classificabili:



Dopo la chiusura dell’esercizio ed entro la data di formazione dello schema di rendiconto sono stati:

1. riconosciuti e finanziati debiti fuori bilancio per euro …………………..
2. segnalati debiti fuori bilancio in attesa di riconoscimento per euro …………..

Al finanziamento dei debiti fuori bilancio di cui al punto 1) si è provveduto come segue:

* con ………………………………………………………… per euro ………………………………..

*In presenza di debiti fuori bilancio di cui al punto 2) l’ente deve apporre apposito vincolo sulla quota libera dell’avanzo di amministrazione, se capiente.*

*L’Organo di revisione deve effettuare attenti controlli sui debiti fuori bilancio poiché tali voci concorrono anche alla definizione di due dei nuovi indicatori di deficitarietà che sono stati approvati con il D.M. 28.12.2018:*

*Allegato A*

*parametro P 6 – codice indicatore 13.1 – debiti riconosciuti e finanziati = importo debiti fuori bilancio riconosciuti e finanziati / Totale impegni titolo 1 e titolo 2*

*parametro P 7 – codice indicatore 13.2+13.3 – Debiti in corso di riconoscimento + Debiti riconosciuti e in corso di finanziamento= (Importo debiti fuori bilancio in corso di riconoscimento + Importo debiti fuori bilancio riconosciuti e in corso di finanziamento) / Totale accertamento entrate dei titoli 1, 2 e 3*

* che l’ente non essendo in dissesto finanziario, né strutturalmente deficitario in quanto non supera oltre la metà dei parametri obiettivi definiti dal decreto del Ministero dell’Interno del 18/2/2013, ed avendo presentato il certificato del rendiconto 2017 entro i termini di legge, non ha avuto l’obbligo di assicurare per l’anno 2018, la copertura minima dei costi dei servizi a domanda individuale, acquedotto e smaltimento rifiuti.

(*oppure in caso contrario*) ha assicurato per l’anno 2018, la copertura minima dei costi dei servizi a domanda individuale, acquedotto e smaltimento rifiuti. *(riportare per i suddetti servizi la percentuale di copertura dei costi realizzata tenendo conto dei minimi previsti)* 

## Gestione Finanziaria

L’organo di revisione, in riferimento alla gestione finanziaria, rileva e attesta che:

### Fondo di cassa

Il fondo di cassa al 31/12/2018 risultante dal conto del Tesoriere **corrisponde/non corrisponde** alle risultanze delle scritture contabili dell’Ente.



*(Indicare l’importo e le ragioni della eventuale discordanza)*

L’andamento della consistenza del fondo di cassa complessivo nell’ultimo triennio è il seguente:

**

L’evoluzione della cassa vincolata nel triennio è rappresentata nella seguente tabella:



Sono stati verificati gli equilibri di cassa:

**

Nel conto del tesoriere al 31/12/2018 sono indicati pagamenti per azioni esecutive per euro ……………………………….

Alla sistemazione di tali sospesi si è **provveduto/non si è provveduto** come indicato nel principio contabile 4/2.

*La sistemazione di tale pagamento richiede il riconoscimento e finanziamento del debito fuori bilancio da sottoporre al Consiglio prima o contestualmente all’approvazione del rendiconto.*

L’ente **ha/non ha** provveduto alla restituzione dell’anticipazione di tesoreria.

L’anticipazione di cassa non restituita al 31/12/2018, ammonta ad euro………………… e corrisponde all’importo iscritto tra i residui passivi del titolo 5.



Il limite massimo dell’anticipazione di tesoreria ai sensi dell’art. 222 del Tuel nell’anno 2018 è stato di euro…............:

*(Fornire le motivazioni: ad esempio il continuo ricorso all’anticipazione di tesoreria deriva dai seguenti elementi di criticità:*

* *entità dei residui attivi superiore a quella dei residui passivi causata da …………………………;*
* *residui attivi derivanti da rateazione di riscossioni per euro ……………………….;*
* *concessione di crediti ad organismi partecipati non ancora rimborsati per euro ………………….;.*
* *altro…………….)*

**Tempestività pagamenti**

L’ente ***ha/non ha*** adottato le misure organizzative per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture ed appalti, anche in relazione all’obbligo previsto dall’articolo 183, comma 8 del Tuel.

Nel caso di mancata adozione l’Ente ha motivato tale inadempimento in ragione………………....

*L’articolo 183, comma 8, del TUEL, prevede che “Al fine di evitare ritardi nei pagamenti e la formazione di debiti pregressi, il responsabile della spesa che adotta provvedimenti che comportano impegni di spesa ha l'obbligo di accertare preventivamente che il programma dei conseguenti pagamenti sia compatibile con i relativi stanziamenti di cassa e con le regole del patto di stabilità interno; la violazione dell'obbligo di accertamento di cui al presente comma comporta responsabilità disciplinare ed amministrativa.”.*

L’Organo di revisione ha verificato che l’ente ha provveduto a quantificare il debito commerciale scaduto al 31.12.2018, ai sensi dell’articolo 1 co. 859 della L.145/2018 che deve essere pubblicato ai sensi dell’art.33 Dlgs.33/2013.

L’ente ***ha/non ha*** allegato al rendiconto il prospetto sui tempi di pagamento e sui ritardi previsto dal comma 1 dell’articolo 41 del DL 66/2014.

Nel caso di mancata redazione del prospetto l’Ente ha motivato tale inadempimento in ragione………………....

In caso di sforamento dei tempi di pagamento l’ente ***ha/non ha*** indicato le misure correttive.

*L’articolo 41, comma 1, del DL 66/2014 prevede che alle relazioni ai bilanci consuntivi delle pubbliche amministrazioni e' allegato un prospetto, sottoscritto dal rappresentante legale e dal responsabile finanziario, attestante l'importo dei pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuati dopo la scadenza dei termini previsti dal decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231, nonche' l'indicatore annuale di tempestivita' dei pagamenti di cui all'articolo 33 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33. In caso di superamento dei predetti termini, le medesime relazioni indicano le misure adottate o previste per consentire la tempestiva effettuazione dei pagamenti. L'organo di controllo di regolarita' amministrativa e contabile verifica le attestazioni di cui al primo periodo, dandone atto nella propria relazione.*

**Comunicazione dei dati riferiti a fatture (o richieste equivalenti di pagamento) alla piattaforma certificazione crediti**

L’ente ***ha/non ha*** dato attuazione alle procedure di cui ai commi 4 e 5 dell’art. 7bis del D.L. 35/2013.

In caso di non corretta attuazione l’ente ha motivato ........... e l’Organo di revisione ritiene ……………………

*Il comma 4 dell’art. 7bis del D.L. 35/2013 ha disposto a partire dal mese di luglio 2014, la comunicazione, entro il giorno 15 di ciascun mese, delle fatture per le quali sia stato superato il termine di scadenza senza che ne sia stato disposto il pagamento.*

*Il comma 5 ribadisce l’obbligo, già esistente, di rilevare tempestivamente sul sistema PCC (ossia, contestualmente all’emissione del mandato) di aver disposto il pagamento della fattura (fase di pagamento), al fine di evitare che un credito già pagato possa essere impropriamente utilizzato ai fini della certificazione del credito per il conseguente smobilizzo attraverso operazioni di anticipazione, cessione e/o compensazione.*

*Il successivo comma 8, dispone che il mancato rispetto degli adempimenti da essi previsti, è rilevante ai fini della misurazione e della valutazione della performance individuale del dirigente responsabile e comporta responsabilità dirigenziale e disciplinare ai sensi degli articoli 21 e 55 del Decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni.*

### Conciliazione tra risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione

Il risultato della gestione di competenza presenta un **avanzo / disavanzo** di Euro …………, come risulta dai seguenti elementi:

****

Per quanto riguarda il grado di attendibilità delle previsioni e della capacità di riscossione delle entrate finali emerge che:



*Motivare eventuali scostamenti significativi*……..

Nel 2018, l’Organo di revisione, nello svolgimento dell’attività di vigilanza sulla regolarità dei rapporti finanziari tra Ente locale e concessionario della riscossione ai sensi dell’art. 239, co. 1, lett. c), del TUEL, ha rilevato/non ha rilevato irregolarità e/o suggerito misure correttive non adottate dall’Ente.

L’Organo di revisione ha verificato che il concessionario abbia riversato il riscosso nel conto di tesoreria dell’Ente locale con la periodicità stabilita dall’art. 7, co. 2, lett. gg-septies) del d.l. n. 70/2011, convertito dalla l. n. 106/2011 e s.m.i.

La gestione della parte corrente, distinta dalla parte in conto capitale, integrata con l’applicazione a bilancio dell’avanzo / disavanzo derivante dagli esercizi precedenti, presenta per l’anno 2018 la seguente situazione:



### Evoluzione del Fondo pluriennale vincolato (FPV) nel corso dell’esercizio 2018

*Il Fondo pluriennale vincolato nasce dall’applicazione del principio della competenza finanziaria di cui all’allegato 4/2 al D. Lgs.118/2011 per rendere evidente all’organo consiliare la distanza temporale intercorrente tra l’acquisizione dei finanziamenti e l’effettivo impiego di tali risorse.*

L’Organo di revisione ha verificato con la tecnica del campionamento:

1. la fonte di finanziamento del FPV di parte corrente e di parte capitale;
2. la sussistenza dell’accertamento di entrata relativo a obbligazioni attive scadute ed esigibili che contribuiscono alla formazione del FPV;
3. la costituzione del FPV in presenza di obbligazioni giuridiche passive perfezionate;
4. la corretta applicazione dell’art.183, comma 3 del TUEL in ordine al FPV riferito ai lavori pubblici;
5. la formulazione di adeguati cronoprogrammi di spesa in ordine alla imputazione e reimputazione di impegni e di residui passivi coperti dal FPV;
6. l’esigibilità dei residui passivi coperti da FPV negli esercizi 2018-2019-2020 di riferimento.

La composizione del FPV finale 31/12/2018 è la seguente:

|  |  |  |
| --- | --- | --- |
| **FPV** | **01/01/2018** | **31/12/2018** |
| FPV di parte corrente |  |  |
| FPV di parte capitale |  |  |
| FPV per partite finanziarie |  |  |

L’alimentazione del Fondo Pluriennale Vincolato di parte corrente:



L’alimentazione del Fondo Pluriennale Vincolato di parte capitale:

**

### Risultato di amministrazione

L’Organo di revisione ha verificato e attesta che:

1. Il risultato di amministrazione dell’esercizio 2018, presenta un ***avanzo / disavanzo*** di Euro ……….., come risulta dai seguenti elementi:



*(eventuale)*

Nel conto del tesoriere al 31/12/2018, sono indicati pagamenti per esecuzione forzata per euro…….e al finanziamento di tali pagamenti si è provveduto come segue……….

*(eventuale)*

Nei residui attivi sono compresi euro …….. derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base di stima del Dipartimento finanze.

1. Il risultato di amministrazione nell’ultimo triennio ha avuto la seguente evoluzione:

**

*Il fondo parte disponibile va espresso in valore positivo se il risultato di amministrazione è superiore alla sommatoria degli altri fondi. In tal caso, esso evidenzia la quota di avanzo disponibile. Va invece espresso in valore negativo se la sommatoria degli altri fondi è superiore al risultato di amministrazione poiché, in tal caso, esso evidenzia la quota di disavanzo applicata (o da applicare) obbligatoriamente al bilancio di previsione per ricostituire integralmente la parte vincolata, la parte accantonata e la parte destinata.*

L’Organo di revisione ha verificato che alla chiusura dell’esercizio le entrate esigibili che hanno finanziato spese di investimento per le quali, sulla base del principio contabile applicato di cui all’All.4/2 al D.Lgs.118/2011 e s.m.i., non è stato costituito il F.P.V., sono confluite nella corrispondente quota del risultato di amministrazione vincolato, destinato ad investimento o libero, a seconda della fonte di finanziamento.

*In caso di risposta negativa, indicare le ragioni:………………………….*

*(eventuale)*

L’Organo di revisione ha accertato che l’ente ha apposto propri vincoli di destinazione all’avanzo di amministrazione in quanto non ha rinviato la copertura del disavanzo di amministrazione degli esercizi precedenti ed ha coperto tutti i debiti fuori bilancio riconosciuti.

**Utilizzo nell’esercizio 2018 delle risorse del risultato d’amministrazione dell’esercizio 2017**

******

# ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI

L’ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31/12/2018 come previsto dall’art. 228 del TUEL con atto G.C. n…… del…….. munito del parere dell’Organo di revisione.

Il riaccertamento dei residui attivi è stato effettuato dai singoli responsabili delle relative entrate, motivando le ragioni del loro mantenimento o dell’eventuale cancellazione parziale o totale.

La gestione dei residui di esercizi precedenti a seguito del riaccertamento ordinario deliberato con atto G.C. n…. del …. ha comportato le seguenti variazioni:



I minori residui attivi e passivi derivanti dall’operazione di riaccertamento discendono da:

******

L’Organo di revisione ha verificato il rispetto dei principi e dei criteri di determinazione dei residui attivi e passivi disposti dagli articoli 179, 182, 189 e 190 del TUEL.

L’Organo di revisione ha verificato che i crediti riconosciuti formalmente come assolutamente inesigibili o insussistenti per l’avvenuta legale estinzione (prescrizione) o per indebito o erroneo accertamento del credito sono stati definitivamente eliminati dalle scritture e dai documenti di bilancio.

L’Organo di revisione ha verificato che il riconoscimento formale dell’assoluta inesigibilità o insussistenza è stato adeguatamente motivato:

- attraverso l’analitica descrizione delle procedure seguite per la realizzazione dello stesso prima della sua eliminazione totale o parziale;

- indicando le ragioni che hanno condotto alla maturazione della prescrizione.

L’Organo di revisione ha verificato conseguentemente che ***è stato/non è stato*** adeguatamente ridotto il FCDE.

***(segnalare eventuali irregolarità)***

Al riguardo di osserva………………………………………….

Dall’analisi dell’andamento della riscossione in conto residui nell’ultimo quinquennio relativamente alle principali entrate risulta quanto segue:



*L’art. 4 del D.L. 119/2018 ha disciplinato la novità del lo stralcio dei crediti fino a 1.000 € con l’automatico annullamento dei valori di importo residuo fino a 1.000 € (comprensivo di capitale, interessi e sanzioni), risultanti dai singoli carichi affidati agli agenti della riscossione dal 1° gennaio 2000 al 31 dicembre 2010. L’eventuale disavanzo derivante da tale disposizione può essere ripartito in un numero massimo di 5 anni a quote costanti.*

## Fondo crediti di dubbia esigibilità

L’ente ha provveduto all’accantonamento di una quota del risultato di amministrazione al fondo crediti di dubbia esigibilità come richiesto al punto 3.3 del principio contabile applicato 4.2. al D.Lgs.118/2011 e s.m.i..

Per la determinazione del F.C.D.E. l’Ente ha utilizzato il:

* **Metodo semplificato** (**N.B.** ultimo esercizio di applicazione rif. Principio contabile 4/2) secondo il seguente prospetto:



* **Metodo ordinario**

Il fondo crediti di dubbia esigibilità da accantonare nel rendiconto 2018 da calcolare col metodo ordinario è determinato applicando al volume dei residui attivi riferiti alle entrate di dubbia esigibilità, la percentuale determinata come complemento a 100 della media delle riscossioni in conto residui intervenuta nel quinquennio precedente rispetto al totale dei residui attivi conservati al primo gennaio degli stessi esercizi.

L’Ente ha evidenziato nella Relazione al Rendiconto le diverse modalità di calcolo applicate (media semplice, media ponderata, ecc.) in relazione alle singole tipologie di entrata.

In applicazione del metodo ordinario, l’accantonamento a FCDE iscritto a rendiconto ammonta a complessivi euro………………...

Con riferimento ai crediti riconosciuti inesigibili, l’Organo di revisione ha verificato:

1. L’eventuale e motivata eliminazione di crediti iscritti fra i residui attivi da oltre 3 anni dalla loro scadenza e non riscossi, ancorché non ancora prescritti, per euro………… e contestualmente iscritti nel conto del patrimonio;
2. La corrispondente riduzione del FCDE;
3. L’iscrizione di tali crediti in apposito elenco crediti inesigibili allegato al rendiconto;
4. L’avvenuto mantenimento nello Stato patrimoniale di detti crediti, per un importo pari a euro…….., ai sensi dell’art.230, comma 5, del TUEL e la prosecuzione delle azioni di recupero.

## Fondi spese e rischi futuri

**Fondo contenziosi**

Il risultato di amministrazione presenta un accantonamento per fondo rischi contenzioso per euro……………, determinato secondo le modalità previste dal principio applicato alla contabilità finanziaria al punto 5.2 lettera h) per il pagamento di potenziali oneri derivanti da sentenze.

Dalla ricognizione del contenzioso esistente a carico dell’ente esistente al 31/12 è stata calcolata una passività potenziale probabile di euro……………. disponendo i seguenti accantonamenti:

Euro………………già accantonati nel risultato di amministrazione al 31/12 dell’esercizio precedente

Euro………………già accantonati sugli stanziamenti di competenza del bilancio dell’esercizio in corso

Euro………………già accantonati negli esercizi successivi cui il bilancio in corso si riferisce

In relazione alla congruità delle quote accantonate a copertura degli oneri da contenzioso, l’Organo di revisione ritiene …….*(motivare………..)*

**Fondo perdite aziende e società partecipate**

È stata accantonata la somma di euro ……………….quale fondo per perdite risultanti dal bilancio d’esercizio delle aziende speciali, istituzioni ai sensi dell’art.1, comma 551 della legge 147/2013.

È stata accantonata la somma di euro ……………….quale fondo per perdite risultanti dal bilancio d’esercizio delle società partecipate ai sensi dell’art.21, commi 1 e 2 del d.lgs. n.175/2016.

Il fondo è stato calcolato in relazione alle perdite del bilancio d’esercizio 2016 dei seguenti organismi, applicando la gradualità di cui al comma 552 del citato art. 1 della legge 147/2013 e al comma 2 dell’art.21 del d.lgs.175/2016:



***N.B: Valutare il caso di prendere come riferimento il risultato dell’esercizio****.*

In relazione alla congruità delle quote accantonate al fondo perdite partecipate, l’Organo di revisione ritiene che rispetto ai risultati di bilancio conseguiti da tali organismi…….*(motivare………..)*

**Fondo indennità di fine mandato**

È stato costituito un fondo per indennità di fine mandato, così determinato:



**Altri fondi e accantonamenti**

…………………………………….

……………………………………..

L’Organo di Revisione ha verificato la congruità degli accantonamenti per le passività potenziali probabili.

*In caso di risposta negativa, specificare: \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_*

# SERVIZI CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO

L’Organo di revisione ha provveduto ad accertare l’equivalenza tra gli accertamenti e gli impegni di spesa dei capitoli relativi ai servizi per conto terzi e risultano ***essere/non essere*** equivalenti.

L’Organo di revisione ha verificato che la contabilizzazione delle poste inserite tra i servizi per conto di terzi e le partite di giro è conforme con quanto stabilito dal principio contabile applicato 4/2, par. 7.

# ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO

L’Ente ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall’art. 204 del TUEL ottenendo le seguenti percentuali d’incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti:



Nella tabella seguente è dettagliato il debito complessivo:

|  |  |  |
| --- | --- | --- |
| **TOTALE DEBITO CONTRATTO** | |  |
| **1) Debito complessivo contratto al 31/12/2017** | + | 0,00 |
| **2) Rimborsi mutui effettuati nel 2018** | - | 0,00 |
| **3) Debito complessivo contratto nell'esercizio 2018** | + | 0,00 |
| **TOTALE DEBITO** | = | 0,00 |

L’indebitamento dell’ente ha avuto la seguente evoluzione:



Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:



L’ente nel 2018 ***ha/non*** ha effettuato operazioni di rinegoziazione dei mutui.

*In caso di risposta affermativa compilare la tabella sottostante:*

*-riportando l’importo dei mutui estinti e rinegoziati*

*- indicando l’importo delle risorse derivanti dalla rinegoziazione, distinguendo la parte destinata a spesa corrente e la parte destinata a spesa in c/capitale.*



In relazione ai mutui ed ai prestiti obbligazionari oggetto di estinzione anticipata totale, l’Ente ***ha/ non ha*** beneficiato dei contributi previsti dall’art. 9-ter del D.L. 24/06/2016 n.113 come introdotto dalla L.07/08/2016 n.160.

**Concessione di garanzie**

Le garanzie rilasciate a favore degli organismi partecipati dall’Ente sono così dettagliate:



Le garanzie rilasciate a favore di altri soggetti differenti dagli organismi partecipati dall’Ente sono così dettagliate:



L’Organo di revisione ha verificato che fra i prestiti concessi dall'amministrazione a qualsiasi titolo, ***risultano/non risultano*** casi di prestiti in sofferenza (pagamenti di interesse o capitale scaduti da almeno 90 giorni oppure capitalizzati, rifinanziati o ritardati di comune accordo; pagamenti scaduti da meno di 90 giorni per i quali, considerate le circostanze del debitore, sia in dubbio il recupero anche parziale). In caso risulti evidente tale fattispecie indicare i relativi riferimenti e motivazioni.

In rapporto alle entrate accertate nei primi tre titoli l’incidenza degli interessi passivi è del …… %

In merito si osserva ………….. (indicare gli effetti sulla gestione 2018 dell’eventuale rinegoziazione dei mutui, estinzione anticipata e contratti di swap ed utilizzo strumenti di finanza innovativa)

**Utilizzo di anticipazione di liquidità Cassa depositi e prestiti**

L’ente ha ottenuto nel ……., ai sensi del decreto del MEF 7/8/2015 una anticipazione di liquidità di euro …………..dalla Cassa depositi e prestiti da destinare al pagamento di debiti certi liquidi ed esigibili, da restituirsi con un piano di ammortamento a rate costanti di anni……………

|  |  |
| --- | --- |
| Anno / anni di richiesta anticipo di liquidità |  |
| Anticipo di liquidità richiesto in totale |  |
| Anticipo di liquidità restituito |  |
| Quota accantonata in avanzo |  |

*(eventuale)*

L’ente avendo pagato tutti i debiti ha restituito la somma eccedente di euro …….per estinzione anticipata della concessione.

*La Corte dei conti Sezione Autonomie con deliberazione n.33/2015 ha stabilito le seguenti regole per la contabilizzazione dell’anticipazione:*

*“Nei bilanci degli enti locali soggetti alle regole dell’armonizzazione contabile, la sterilizzazione degli effetti che le anticipazioni di liquidità erogate ai sensi del decreto-legge 8 aprile 2013, n. 35, convertito dalla l. 6 giugno 2013, n. 64, e successive modificazioni, integrazioni e rifinanziamenti, producono sul risultato di amministrazione va effettuata stanziando nel Titolo della spesa riguardante il rimborso dei prestiti un fondo, non impegnabile, di importo pari alle anticipazioni di liquidità incassate nell'esercizio, la cui economia confluisce nel risultato di amministrazione come quota accantonata ai sensi dell’art. 187 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267.*

*Il fondo di sterilizzazione degli effetti delle anticipazioni di liquidità va ridotto, annualmente,*

*in proporzione alla quota capitale rimborsata nell’esercizio.*

*L’impegno contabile per il rimborso dell’anticipazione va imputato ai singoli bilanci degli esercizi successivi in cui vengono a scadenza le obbligazioni giuridiche passive corrispondenti alle rate di ammortamento annuali. La relativa copertura finanziaria va assunta a valere sulle risorse che concorrono all’equilibrio corrente di competenza, individuate ex novo ovvero rese disponibili per effetto di una riduzione strutturale della spesa.*

*L’utilizzo del fondo di sterilizzazione ai fini dell’accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità di cui all’art. 2, comma 6, d.l.19 giugno 2015, n. 78, convertito dalla l. 6 agosto 2015, n. 125, non deve produrre effetti espansivi della capacità di spesa dell’ente”.*

L’anticipazione è stata rilevata come indicato nell’art 2, comma 6 del D.L. n. 78/2015.

*Tale norma dispone che gli enti destinatari delle anticipazioni di liquidità a valere sul fondo per assicurare la liquidità per pagamenti dei debiti certi, liquidi ed esigibili di cui all'articolo 1 del decreto-legge n. 35/2013 utilizzano la quota accantonata nel risultato di amministrazione a seguito dell'acquisizione delle erogazioni, ai fini dell'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità nel risultato di amministrazione.*

**Contratti di leasing**

L’ente ha in corso al 31/12/2018 i seguenti contratti di locazione finanziaria e/o operazioni di partenariato pubblico e privato:

|  |  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- | --- |
| bene utilizzato | Tipologia | Concedente | Scadenza contratto | Canone annuo |
|  |  |  |  |  |
|  |  |  |  |  |

***N.B.*** *Dal 01.01. 2015 il leasing finanziario rientra nell’indebitamento escluse le ipotesi indicate dalla delibera Corte Conti- Sezione Autonomie n.15/2017 e FAQ Arconet n.23.*

**Strumenti di finanza derivata**

L’Ente ha in corso i seguenti contratti relativi a strumenti finanziari derivati:

………………

……………..

……………

L’Organo di revisione ha verificato che l’Ente ***ha/non ha*** predisposto e allegato al rendiconto la nota prevista dall’art. 62, comma 8/, D.l. n.112/2008.

*In caso di risposta negativa fornire chiarimenti*

L’Organo di revisione ha verificato che l’Ente ***ha/non ha*** costituito nell’avanzo di amministrazione un apposito fondo rischi.

*In caso di risposta negativa fornire chiarimenti*

# VERIFICA OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA

L’Ente ***ha /non ha*** conseguito il saldo relativo al rispetto degli obiettivi dei vincoli di finanza pubblica per l’esercizio \_\_\_\_\_\_, ai sensi della Legge 243/2012, come modificata dalla Legge 164/2016, della Legge 232/2016 art. 1 commi da 465 a 503, come modificata dalla legge 205/2017, e in applicazione a quanto previsto dalla Circolare MEF – RGS 5/2018, come modificata dalla Circolare MEF RGS 25/2018 in materia di utilizzo avanzo di amministrazione per investimenti, tenuto conto altresì di quanto disposto dall’art. 1 comma 823 Legge 145/2018.

*(eventuale)*

Al mancato conseguimento degli obiettivi di finanza pubblica l’Organo di revisione osserva quanto segue ………………………

L’ente **ha**provveduto in data\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_(*oppure dovrà provvedere entro il 1/4/2019*) a trasmettere al Ministero dell’economia e delle finanze, la certificazione secondo i prospetti allegati al decreto del Ministero dell’Economia e delle finanze n. 38605 del 14.03.2019\_.

L’Organo di Revisione ha provveduto a verificare che i dati trasmessi con la certificazione dei risultati corrispondono alle risultanze del Rendiconto della Gestione.

*(eventuale)*

In caso contrario, l’Organo di revisione invita l’Ente a predisporre ed inviare una nuova certificazione, a rettifica della precedente, entro il termine perentorio di 60 gg dall’avvenuta approvazione del rendiconto e, comunque, entro il termine del 30/06.

# ANALISI DELLE ENTRATE E DELLE SPESE

**Entrate**

In merito all’attività di verifica e di controllo delle dichiarazioni e dei versamenti, l’Organo di revisione, con riferimento all’analisi di particolari entrate in termini di efficienza nella fase di accertamento e riscossione, rileva che ***sono/non sono***stati conseguiti i risultati attesi e che in particolare le entrate per il recupero dell’evasione sono state le seguenti:



La movimentazione delle somme rimaste a residuo per recupero evasione è stata la seguente:



In merito si osserva ……………

**IMU**

Le entrate accertate nell’anno 2018 sono **aumentate / diminuite**di Euro ……. rispetto a quelle dell’esercizio 2017 per i seguenti motivi: ……………………

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per IMU è stata la seguente:



In merito si osserva …….

**TASI**

Le entrate accertate nell’anno 2018 sono **aumentate / diminuite**di Euro ……. rispetto a quelle dell’esercizio 2017 per i seguenti motivi: ……………………

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per IMU è stata la seguente:



In merito si osserva …….

**TARSU-TIA-TARI**

Le entrate accertate nell’anno 2018 sono **aumentate / diminuite**di Euro ……. rispetto a quelle dell’esercizio 2017 per i seguenti motivi: ……………………

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per TARSU-TIA-TARI è stata la seguente:



In merito si osserva …….

**Contributi per permessi di costruire**

Gli accertamenti negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

|  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- |
| **Contributi permessi a costruire e relative sanzioni** | **2016** | **2017** | **2018** |
| Accertamento |  |  |  |
| Riscossione |  |  |  |

La destinazione percentuale del contributo al finanziamento della spesa del titolo 1 è stata la seguente:



**Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada**

(artt. 142 e 208 D.Lgs. 285/92)

Le somme accertate negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:



La parte vincolata del (50%) risulta destinata come segue:



La movimentazione delle somme rimaste a residuo è stata la seguente:



Rilevato che nel rispetto del comma 12 bis dell’art.142 del d.lgs. 285/1992, i proventi delle sanzioni derivanti da violazioni al limite massimo di velocità, sono stati attribuiti in misura pari al 50% all’ente proprietario della strada in cui è stato effettuato l’accertamento.

**Proventi dei beni dell’ente: fitti attivi e canoni patrimoniali**

Le entrate accertate nell’anno 2018 sono **aumentate / diminuite**di Euro ……. rispetto a quelle dell’esercizio 2017 per i seguenti motivi: ……………………

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per fitti attivi e canoni patrimoniali è stata la seguente:



In merito si osserva ……………

**Spese correnti**

La comparazione delle spese correnti, riclassificate per macroaggregati, impegnate negli ultimi due esercizi evidenzia:



**Spese per il personale**

La spesa per redditi di lavoro dipendente sostenuta nell’anno 2018, e le relative assunzioni hanno rispettato:

* i vincoli disposti dall’art. 3, comma 5 e 5 quater del D.L. 90/2014, dell’art.1 comma 228 della Legge 208/2015 e dell’art.16 comma 1 bis del D.L. 113/2016, e dall’art. 22 del D.L. 50/2017, sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato per gli enti soggetti al pareggio di bilancio e al [comma 762 della Legge 208/2015](http://www.normattiva.it/uri-res/N2Ls?urn:nir:stato:legge:2015-12-28;208!vig=), comma 562 della Legge 296/2006 per gli enti che nel 2015 non erano assoggettati al patto di stabilità;
* i vincoli disposti dall’art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa; che obbligano a non superare la spesa dell’anno 2009 di euro ………………..;
* l’obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall’art. 1 comma 557 della Legge 296/2006 rispetto a valore medio del triennio 2011/2013 che risulta di euro ……………….;
* il limite di spesa degli enti in precedenza non soggetti ai vincoli del patto di stabilità interno;
* l’art.40 del D. Lgs. 165/2001;
* l’art. 22, co.2 del [D.L. n. 50/2017](http://maggioli.newsabbonati.it/nl/web?f=1&h=1v45a18jinr3brv9klulem03ln&i=1sb&iw=1&p=H787464475&s=lp&sl=ita&sn=2qk&z=34uk): tale articolo ha modificato l’art. 1, co. 228, secondo periodo, della L. nr. 208/2015, prevedendo, a partire dal 2017, per i Comuni con popolazione compresa tra i 1.000 ed i 3.000 abitanti che hanno rilevato nell'anno precedente una spesa per il personale inferiore al 24% della media delle entrate correnti registrate nei conti consuntivi dell'ultimo triennio, l’innalzamento della percentuale del turnover da 75% al 100%;
* l’ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale come previsto dal comma 2 dell’art.23 del D. Lgs. 75/2017.

*Per i comuni con popolazione inferiore a 5.000 abitanti, le comunità montane e le unioni di comuni, il limite di spesa non si applica all’utilizzo di dipendenti a tempo pieno di altre amministrazioni locali autorizzati dall’amministrazione di provenienza, purché ciò avvenga nei limiti dell’ordinario orario di lavoro settimanale e non si tratti di prestazioni aggiuntive al di fuori dell’ordinario orario di lavoro. (deliberazione Corte conti, sezione autonomie, 20 maggio 2016, n. 23). Il limite di spesa non si applica anche per l’utilizzo contemporaneo di un dipendente da parte di più enti, all’interno dell’ordinario orario di lavoro, e per i dipendenti in posizione di comando. La minore spesa dell’ente titolare del rapporto di lavoro a tempo pieno non può, comunque, generare spazi da impiegare per spese aggiuntive di personale o nuove assunzioni.*

Gli oneri della contrattazione decentrata impegnati nell’anno 2018, non superano il corrispondente importo impegnato per l’anno 2016 e sono automaticamente ridotti in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio, tenendo conto del personale assumibile ai sensi della normativa vigente, come disposto dall’art.9 del D.L. 78/2010.

*I limiti di cui sopra non si applicano alle assunzioni di personale appartenente alle categorie protette ai fini della copertura delle quote d'obbligo (art.3 comma 6 D.L. 90/2014)*

La spesa di personale sostenuta nell’anno 2018 ***rientra/ non rientra*** nei limiti di cui all’art.1, comma 557 e 557 quater **(o comma 562 per i Comuni non soggetti al patto di stabilità)** della Legge 296/2006.



*Nel computo della spesa di personale 2018 (altre spese incluse e altre spese escluse) il Comune è tenuto ad includere tutti gli impegni che, secondo il nuovo principio della competenza finanziaria potenziata, venendo a scadenza entro il termine dell’esercizio, siano stati imputati all’esercizio medesimo, ivi incluse quelle relative all’anno 2017e precedenti rinviate al 2018; mentre dovrà escludere quelle spese che, venendo a scadenza nel 2017, dovranno essere imputate all’esercizio successivo) .*

L’Organo di revisione ***ha/non ha*** certificato la costituzione del fondo per il salario accessorio.

L’Organo di revisione ***ha/non ha*** rilasciato il parere sull’accordo decentrato integrativo.

In caso di mancata sottoscrizione entro il 31.12.2018 l’Organo di revisione ha verificato che l’ente ha vincolato nel risultato di amministrazione le corrispondenti somme.

*(A titolo meramente indicativo le spese per la contrattazione integrativa si possono considerare congrue se la loro percentuale di incidenza sulle spese di personale è vicina al 10%)*

# VERIFICA RISPETTO VINCOLI IN MATERIA DI CONTENIMENTO DELLE SPESE

L’Ente, avendo provveduto all’approvazione del Rendiconto 2018 entro il termine del 30/04/2019 non è tenuto al rispetto dei seguenti vincoli:

- Vincoli previsti dall’articolo 6 del dl 78/2010 e da successive norme di finanza pubblica in materia di:

* *spese per studi ed incarichi di consulenza (comma 7);*
* *per relazioni pubbliche, convegni, pubblicità e di rappresentanza (comma 8);*
* *per sponsorizzazioni (comma 9);*
* *per attività di formazione (comma 13)*

e dei vincoli previsti dall’art.27 comma 1 del D.L. 112/2008:

*«dal 1° gennaio 2009, le amministrazioni pubbliche riducono del 50% rispetto a quella dell'anno 2007, la spesa per la stampa delle relazioni e di ogni altra pubblicazione prevista da leggi e regolamenti e distribuita gratuitamente od inviata ad altre amministrazioni»*

*Oppure*

L’Organo di revisione ha verificato il rispetto dei suddetti vincoli:

(*specificare*)

* Spese per incarichi di collaborazione autonoma – studi e consulenza
* Spese di rappresentanza
* Spese per autovetture
* Limitazione incarichi in materia informatica
* Sussistenza dei presupposti per acquisto immobili

# RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATI

**Verifica rapporti di debito e credito con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate**

**Crediti e debiti reciproci**

.

L’Organo di revisione, ai sensi dell’art.11, comma 6 lett. J del d.lgs.118/2011, ha verificato che è stata effettuata la conciliazione dei rapporti creditori e debitori tra l’Ente e gli organismi partecipati.

*Oppure*

L’Organo di revisione ha verificato che non è stata effettuata la conciliazione dei rapporti creditori e debitori tra l’Ente e gli organismi partecipati.

*In caso di risposta negativa fornire chiarimenti*

L’Organo di revisione ha verificato che i prospetti dimostrativi di cui all’art. 11, comma,6, lett. j), d.lgs. n.118/2001 riportanti i debiti e i crediti reciproci tra l’Ente e gli organismi partecipati **recano/non recano** l’asseverazione, oltre che del presente Organo di revisione, anche dell’organo di controllo dei relativi enti e società controllati e partecipati.

*In caso di risposta negativa fornire chiarimenti*

**(*eventuale*) Esternalizzazione dei servizi**

L’Ente, nel corso dell’esercizio 2018, ha proceduto a esternalizzare alcuni servizi pubblici locali o, comunque, ha sostenuto alcune spese a favore dei propri enti e società partecipati/controllati, direttamente o indirettamente.

*Oppure*

L’Ente, nel corso dell’esercizio 2018, non ha proceduto a esternalizzare alcun servizio pubblico locale o, comunque, non ha sostenuto alcuna spesa a favore dei propri enti e società partecipati/controllati, direttamente o indirettamente.

**Costituzione di società e acquisto di partecipazioni societarie**

L’Ente, nel corso dell’esercizio 2018, ***ha proceduto/non ha proceduto*** alla costituzione di una nuova/nuove società o all’acquisizione di una nuova/nuove partecipazioni societarie.

**Razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche**

L’Ente ha provveduto in data……………… (entro il 31 dicembre 2018) all’analisi dell’assetto complessivo di tutte le partecipazioni possedute, dirette e indirette, predisponendo, ove ne ricorrano i presupposti, un piano di riassetto per la loro razionalizzazione.

*Oppure*

L’Organo di revisione dà atto che l’’Ente non detiene alcuna partecipazione societaria e che ha proceduto alla comunicazione di cui all’art. 20, comma 1, in data ………………...

*In caso di mancata comunicazione, fornire chiarimenti.*

**Società che hanno conseguito perdite di esercizio**

L’Organo di revisione dà atto che le seguenti società controllate/partecipate dall’Ente

|  |  |  |  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- |
| **Denominazione sociale** | **Quota di partecipa-zione** | **Patrimonio netto al ……….** | **Importo versato per la ricostituzione del capitale sociale** | **Motivazione della perdita** | **Valutazione della futura reddittività della società** | **Esercizi precedenti chiusi in perdita** |
|  |  |  |  |  |  |  |
|  |  |  |  |  |  |  |
|  |  |  |  |  |  |  |

hanno subito perdite nel corso dell’esercizio 2018 (*nel caso in cui i dati relativi all’esercizio 2018 non fossero ancora disponibili, fare riferimento a quelli dell’esercizio 2017*) e nei due precedenti, a fronte delle quali ha proceduto ad accantonare apposito fondo.

*Oppure*

L’Organo di revisione dà atto che nessuna società controllata/partecipata ha subito perdite nel corso dell’esercizio 2018 (*nel caso in cui i dati relativi all’esercizio 2018 non fossero ancora disponibili, fare riferimento a quelli dell’esercizio 2017*) e nei due precedenti.

**Ulteriori controlli in materia di organismi partecipati**

Infine, l’Organo di revisione dà atto che i dati inviati dagli enti alla banca dati del Dipartimento del Tesoro sono congruenti con le informazioni sugli organismi partecipati allegate alla relazione sulla gestione.

*In caso di risposta negativa, fornire chiarimenti.*

# CONTO ECONOMICO

Nel conto economico della gestione sono rilevati i componenti positivi e negativi secondo criteri di competenza economica così sintetizzati:

(*per la compilazione del prospetto di conto economico si rimanda agli schemi di bilancio pubblicati sul sito di Arconet*)

Il conto economico è stato formato sulla base del sistema contabile concomitante integrato con la contabilità finanziaria (attraverso la matrice di correlazione di Arconet) e con la rilevazione, con la tecnica della partita doppia delle scritture di assestamento e rettifica.

Nella predisposizione del conto economico sono stati rispettati i principi di competenza economica ed in particolare i criteri di valutazione e classificazione indicati nei punti da 4.1 a 4.36, del principio contabile applicato n.4/3.

In merito al risultato economico conseguito nel 2018 si rileva:\_\_\_\_\_\_

Il miglioramento/peggioramentodel risultato della gestione (differenza fra componenti positivi e componenti negativi) rispetto all’esercizio precedente è motivato dai seguenti elementi: \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

Il risultato economico depurato della parte straordinaria (area E), presenta un saldo di Euro ……….. con un miglioramento (o peggioramento)dell’equilibrio economico di Euro …………… rispetto al risultato del precedente esercizio.

I proventi da partecipazione indicati tra i proventi finanziari per euro……… , si riferiscono alle seguenti partecipazioni:

|  |  |  |
| --- | --- | --- |
| società | % di partecipazione | Proventi |
|  |  |  |
|  |  |  |
|  |  |  |

Le quote di ammortamento sono state determinate sulla base dei coefficienti indicati al punto 4.18 del principio contabile applicato 4/3 (o sulla base di……………………………………….).

Le quote d’ammortamento sono rilevate nel registro dei beni ammortizzabili (o schede equivalenti);

Le quote di ammortamento rilevate negli ultimi tre esercizi sono le seguenti:



I proventi e gli oneri straordinari si riferiscono (eventuale):

# STATO PATRIMONIALE

**Gli enti con popolazione inferiore a 5.000 abitanti** che si sono avvalsi della facoltà di rinviare all’esercizio 2017 la tenuta della contabilità economico patrimoniale, sulla base del punto 9.1 del principio contabile applicato 4/3 hanno provveduto:

* 1. alla riclassificazione delle voci dello stato patrimoniale al 01.01.2018 in base alla FAQ Arconet 22/2017;

1. all’ applicazione dei nuovi criteri di valutazione dell’attivo e del passivo.

I prospetti riguardanti l’inventario e lo stato patrimoniale al 1° gennaio dell’esercizio di avvio della nuova contabilità, riclassificati e rivalutati, con l’indicazione delle differenze di rivalutazione, sono allegati al rendiconto e saranno oggetto di approvazione del Consiglio in sede di approvazione del rendiconto dell’esercizio di avvio della contabilità economico patrimoniale, unitariamente ad un prospetto che evidenzia il raccordo tra la vecchia e la nuova classificazione.

Per effetto dei nuovi criteri di valutazione il patrimonio netto al 1/1/2018 risulta di euro…….

***Per tutti gli enti***

Nello stato patrimoniale sono rilevati gli elementi dell’attivo e del passivo, nonché le variazioni che gli elementi patrimoniali hanno subito per effetto della gestione.

I valori patrimoniali al 31/12/2018 e le variazioni rispetto all’ anno precedente sono così rilevati:

(*per la compilazione dei valori dello stato patrimoniale si rimanda agli schemi di bilancio pubblicati sul sito di Arconet*)

Per quanto concerne l’obbligo di aggiornamento degli inventari si segnala:

|  |  |
| --- | --- |
| Inventario di settore | Ultimo anno di aggiornamento |
| Immobilizzazioni immateriali |  |
| Immobilizzazioni materiali di cui: |  |
| *- inventario dei beni immobili* |  |
| *- inventario dei beni mobili* |  |
| Immobilizzazioni finanziarie |  |
| Rimanenze |  |

La verifica degli elementi patrimoniali al 31/12/2018 ha evidenziato:

**ATTIVO**

*Immobilizzazioni*

Le immobilizzazioni iscritte nello stato patrimoniale sono state valutate in base ai criteri indicati nel punto 6.1 del principio contabile applicato 4/3 i valori iscritti trovano corrispondenza con quanto riportato nell’inventario e nelle scritture contabili.

L’ente ***ha /non ha*** terminato le procedure di valutazione dei cespiti rispetto ai nuovi criteri stabiliti dal principio 4/2.

In caso contrario nella relazione al rendiconto sono o non sono indicati i beni in corso di ricognizione o in attesa di valutazione.

L’ente ***si è dotato / non si è dotato*** di idonee procedure contabili per la compilazione e la tenuta dell’inventario: ***esistono / non esistono*** rilevazioni sistematiche ed aggiornate sullo stato della effettiva consistenza del patrimonio dell’ente.

L’Organo di revisione ha verificato che l’ente **ha/non ha** effettuato la conciliazione fra inventario contabile e inventario fisico.

*In caso negativo fornire spiegazioni*

I beni dichiarati fuori uso ammontano ad euro……………………………

Sulle migliorie di beni di terzi l’Organo di revisione ha espresso il parere n…… del ……verificando la convenienza dell’ente come richiesto al punto 4.18 del principio contabile 4/3.

Le immobilizzazioni finanziarie riferite alle partecipazioni sono state valutate in base ai criteri l criterio indicati al punto 6.1.3 del principio contabile applicato 4/3.

*Crediti*

È stata verificata la conciliazione tra residui attivi diversi da quelli di finanziamento e l’ammontare dei crediti di funzionamento, come indicato al punto 6.2b1 del principio contabile applicato 4/3, nonché tra il fondo crediti di dubbia esigibilità e il fondo svalutazione crediti.

Il fondo svalutazione crediti pari a euro ……………………….è stato portato in detrazione delle voci di credito a cui si riferisce ed è o non è almeno pari a quello accantonato nel risultato di amministrazione

In contabilità economico-patrimoniale, sono conservati anche i crediti stralciati dalla contabilità finanziaria e, in corrispondenza di questi ultimi, deve essere iscritto in contabilità economico-patrimoniale un fondo pari al loro ammontare, come indicato al punto 6.2b1 del principio contabile applicato 4/3. Tali crediti ***risultano / non risultano*** negli elenchi allegati al rendiconto.

L’Organo di revisione ha verificato la conciliazione tra residui attivi del conto del bilancio e i crediti.

*Ai fini della verifica della conciliazione si propone la seguente tabella:*



Il credito IVA è imputato nell'esercizio in cui è stata effettuata la compensazione o è stata presentata la richiesta di rimborso.

Il credito IVA derivante da investimenti finanziati da debito non è stato compensato né destinato a copertura di spese correnti.

*Disponibilità liquide*

È stata verificata la corrispondenza del saldo patrimoniale al 31/12/2018 delle disponibilità liquide con le risultanze del conto del tesoriere, degli altri depositi bancari e postali.

**PASSIVO**

*Patrimonio netto*

La variazione del netto patrimoniale trova questa conciliazione con il risultato economico dell’esercizio.



***(oppure in caso di discordanza)***

………………………

Il patrimonio netto è così suddiviso:



In caso di Fondo di dotazione negativo, l’ente si impegna ad utilizzare le riserve disponibili e a destinare i futuri risultati economici positivi ad incremento del fondo di dotazione

L’Organo di revisione prende atto che la Giunta propone al Consiglio di destinare il risultato economico positivo dell’esercizio a:

**

(*opzione*)

L’Organo di revisione prende atto che la Giunta propone al consiglio di ripianare il risultato economico negativo dell’esercizio come segue:

**

*Fondi per rischi e oneri*

I fondi per rischi e oneri sono calcolati nel rispetto del punto 6.4.a del principio contabile applicato 4/3 e sono così distinti:



*Debiti*

Per i debiti da finanziamento è stata verificata la corrispondenza tra saldo patrimoniale al 31/12/2018 con i debiti residui in sorte capitale dei prestiti in essere ***(rilevabili dai prospetti riepilogativi e/o dai piani di ammortamento dei mutui);***

Per gli altri debiti è stata verificata la conciliazione con i residui passivi diversi da quelli di finanziamento.

Il debito annuale IVA è imputato nell'esercizio in cui è effettuata la dichiarazione.

*La conciliazione tra residui passivi e debiti è data dalla seguente relazione:*



*Ratei, risconti e contributi agli investimenti*

Le somme iscritte sono state calcolate nel rispetto del punto 6.4.d. del principio contabile applicato 4/3.

Nella voce sono rilevate concessioni pluriennali per euro ……………. riferite a ……………….e contributi agli investimenti per euro ……………… riferiti a contributi ottenuti da………………………………

L’importo al 1/1/2018 dei contributi per investimenti è stato ridotto di euro…………….. quale quota annuale di contributo agli investimenti proporzionale alla quota di ammortamento del bene finanziato dal contributo.

# RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO

L’Organo di revisione prende atto che l’ente ha predisposto la relazione della giunta in aderenza a quanto previsto dall’articolo 231 del TUEL, secondo le modalità previste dall’art.11, comma 6 del d.lgs.118/2011 e in particolare risultano:

1. i criteri di valutazione (con particolare riferimento alle modalità di calcolo del FCDE)
2. le principali voci del conto del bilancio
3. l’elenco analitico delle quote vincolate e accantonate nel risultato di amministrazione
4. gli esiti della verifica dei crediti/debiti con gli organismi partecipati
5. l’elenco delle garanzie principali o sussidiari prestate dall’ente

Nella relazione ***sono/non sono*** illustrate le gestioni dell’ente, i criteri di valutazione utilizzati, nonché i fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell’esercizio.

# (EVENTUALE) IRREGOLARITÀ NON SANATE, RILIEVI, CONSIDERAZIONI E PROPOSTE

*In questa parte della relazione i revisori riportano, in base a quanto esposto in analisi nei punti precedenti, e sulla base delle verifiche di regolarità amministrativa e contabile effettuate durante l’esercizio* ***ad esempio****:*

1. *gravi irregolarità contabili e finanziarie e inadempienze già segnalate al Consiglio e non sanate (indicare gli estremi delle eventuali segnalazioni);*
2. *considerazioni, proposte e rilievi tendenti a conseguire efficienza ed economicità della gestione.*

*L’Organo di revisione deve fornire all’organo politico dell’ente il supporto fondamentale alla sua funzione di indirizzo e controllo per le sue scelte di politica economica e finanziaria.*

*Gli aspetti che devono essere evidenziati sono i seguenti:*

* *attendibilità delle risultanze della gestione finanziaria (rispetto delle regole e principi per l’accertamento e l’impegno, esigibilità dei crediti, salvaguardia equilibri finanziari anche prospettici, debiti fuori bilancio, ecc.);*
* *continuo ricorso ad anticipazioni di tesoreria;*
* *rispetto degli obiettivi di finanza pubblica (saldo di bilancio, contenimento spese di personale, contenimento indebitamento);*
* *congruità del fondo crediti di dubbia esigibilità e dei fondi rischi*
* *attendibilità dei risultati economici generali e di dettaglio**(rispetto della competenza economica, completa e corretta rilevazione dei componenti economici positivi e negativi, scritture contabili o carte di lavoro a supporto dei dati rilevati);*
* *attendibilità dei valori patrimoniali (rispetto dei principi contabili per la valutazione e classificazione, conciliazione dei valori con gli inventari);*
* *analisi e valutazione dei risultati finanziari ed economici generali e di dettaglio della gestione diretta ed indiretta dell’ente;*
* *rispetto del piano di rientro del maggior disavanzo da riaccertamento straordinario dei residui;*
* *rispetto del piano di rientro del disavanzo ex art.188, comma 1 del Tuel;*
* *rispetto del piano di rientro dell’ulteriore disavanzo formatosi nel corso del periodo considerato nel piano di rientro ex art.188, comma 1, ultimo paragrafo del Tuel;*
* *rispetto del piano di rientro da disavanzo ex art.243 del Tuel;*
* *proposta sulla destinazione dell’avanzo di amministrazione non vincolato tenendo conto delle priorità in ordine al finanziamento di debiti fuori bilancio ed al vincolo per crediti di dubbia esigibilità.*

*Gli elementi che possono essere considerati sono:*

* *verifica del raggiungimento degli obiettivi degli organismi gestionali dell’ente e della realizzazione dei programmi*
* *economicità della gestione dei servizi pubblici a domanda ed a rilevanza economica;*
* *economicità delle gestioni degli organismi a cui sono stati affidati servizi pubblici;*
* *indebitamento dell’ente, incidenza degli oneri finanziari, possibilità di estinzione anticipata e di rinegoziazione;*
* *gestione delle risorse umane e relativo costo;*
* *gestione delle risorse finanziarie ed economiche, rapporto fra utilità prodotta e risorse consumate,*
* *attendibilità delle previsioni, veridicità del rendiconto, utilità delle informazioni per gli utilizzatori del sistema di bilancio;*
* *qualità delle procedure e delle informazioni* ***(trasparenza, tempestività, semplificazione ecc.);***
* *adeguatezza del sistema contabile e funzionamento del sistema di controllo interno;*
* *rispetto del principio di riduzione della spesa di personale;*
* *rispetto degli obiettivi di finanza pubblica;*
* *mancata applicazione di sanzioni a seguito del non rispetto degli obiettivi del di finanza pubblica.*

# CONCLUSIONI

Tenuto conto di tutto quanto esposto, rilevato e proposto si attesta la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione e si esprime giudizio positivo per l’approvazione del rendiconto dell’esercizio finanziario 2018 e si propone di accantonare una parte dell’avanzo di amministrazione disponibile per le finalità indicate nella presente relazione *(residui attivi di dubbia esigibilità, debiti fuori bilancio, passività potenziali probabili, derivati, Fondo anticipo liquidità cassa dd.pp., altro…….).*

*Oppure:*

Si esprime giudizio positivo per l’approvazione del rendiconto 2018 con riserva nell’intesa che per le riserve espresse al punto \_\_\_\_\_ si provveda entro il termine del \_\_ \_\_ \_\_ a rettificare il rendiconto /a completare o integrare la seguente documentazione: \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_.

(*Il termine “riserva” significa che il rendiconto non è necessariamente irregolare ma si è in presenza di una incertezza significativa per cui l’Organo di revisione non è in grado di esprimere giudizi sull’attendibilità di uno o più dati o informazioni.*

*Ad esempio: ” si esprime giudizio positivo limitatamente ai risultati della gestione finanziaria mentre riguardo al conto economico, in considerazione dei rilievi esposti al punto \_\_\_, non si è in grado di attestarne la completezza e l’attendibilità”)*

*Oppure:*

Si esprime giudizio positivo per l’approvazione del rendiconto 2018 con eccezioni che, tuttavia, non sono tali da alterare in modo significativo le risultanze del rendiconto nell’intesa che per le eccezioni espresse al punto \_\_\_\_\_ si provveda entro il termine del \_\_ \_\_ \_\_ a rettificare il rendiconto /a completare o integrare la seguente documentazione: \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_..

(*Il termine “eccezioni” significa che il rendiconto non è corretto e alcuni dati devono essere modificati o integrati o non risultano predisposti i documenti obbligatori. L’Organo di revisione deve segnalare e invitare l’ente a sanare queste carenze)*

*Oppure:*

Si esprime giudizio positivo per l’approvazione del rendiconto 2018 nell’intesa che per le riserve e le eccezioni espresse al punto \_\_\_\_\_ si provveda entro il termine del \_\_ \_\_ \_\_ a rettificare il rendiconto /a completare o integrare la seguente documentazione: \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_.

*Oppure:*

Sulla base dei rilievi evidenziati relativi a \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_, si esprime giudizio negativo per l’approvazione del rendiconto dell’esercizio finanziario 2018 e si invita l’organo consiliare ad adottare i provvedimenti di competenza.

L’Organo di revisione